



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

già Provincia Regionale di Ragusa

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n.67 del 14/07/2025

Al Segretario Generale dell'Ente

Dott BELLA Giampiero

Al Dirigente Settore 3

Economico finanziario

Dott.Giuseppe di Giorgio

LORO SEDI

comunicazione inviata telematicamente su:

protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Oggetto: Approvazione schema inerente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2025/2027 e variazione di assestamento generale ai sensi degli artt. 193 e 175, comma 8, del D.Lgs n. 267/2000. Approvazione proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio del L.C.C. di Ragusa.

Lo scrivente collegio dei revisori nominato con Determinazione del Commissario Straordinario dell'Ente n.16 del 23.11.2023.

con nota del 11/07/2025 pervenuta a mezzo Pec, ha ricevuto formale richiesta di parere di cui in oggetto;

Norme di riferimento

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

- “1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*
- 2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”.

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio ad eccezione di quanto previsto all'art.33 c. 3 che così recita: è facoltà della G.M. sottoporre al consiglio comunale una ulteriore verifica generale delle entrate e delle spese...entro il 30 di Novembre,..

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;

- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

L'allegato n. 4/1 al D.Lgs.n.118/2011 "*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*", punto 4.2 "*Gli strumenti della programmazione degli enti locali*" prevede che: "*Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono: ... g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*".

Richiamate:

- la Determinazione della Commissaria Straordinaria nello svolgimento delle funzioni del Consiglio del L.C.C. di Ragusa n. 11 del 31/10/2024 avente ad oggetto: "*Documento unico di programmazione 2025/2027. Approvazione*";

- la delibera adottata dall'Assemblea dei Sindaci nello svolgimento delle funzioni del Consiglio n. 17 del 28/11/2024 avente ad oggetto: "*Approvazione bilancio di previsione 2025/2027 e dei relativi allegati*";
- la Determinazione della Commissaria Straordinaria nello svolgimento delle funzioni di Presidente del L.C.C. di Ragusa R.G. n. 712 prot. n. 0005757 del 04/03/2025 di approvazione del *Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025-2027*;
- la Determinazione della Commissaria Straordinaria nello svolgimento delle funzioni di Presidente del L.C.C. di Ragusa R.G. n. 60, protocollo n. 934 del 13/01/2025 avente ad oggetto: "*Variazione stanziamenti di cassa del Bilancio di Previsione 2025/2027. Riallineamento automatico dei capitoli di spesa con insufficienza di disponibilità*";
- la Determinazione della Commissaria Straordinaria nello svolgimento delle funzioni di Presidente del L.C.C. di Ragusa R.G. n. 688, protocollo n. 7048 del 18/03/2025, avente ad oggetto: "*Rendiconto di Gestione 2024. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 e adeguamento degli stanziamenti nel Bilancio di Previsione 2024/2026 e nel Bilancio 2025/2027.*"
- la Delibera del Consiglio del L.C.C. di Ragusa n. 9 del 29/05/2025 avente ad oggetto "*Approvazione Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2024*";
- la delibera adottata dall'Assemblea dei Sindaci nello svolgimento delle funzioni del Consiglio n. 4 del 18/03/2025 avente ad oggetto: "*Prima variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027*";
- la Delibera del Consiglio del L.C.C. di Ragusa n. 10 del 29/05/2025 avente ad oggetto "*Seconda variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027*";
- la Determinazione del Presidente del L.C.C. di Ragusa R.G. n. 1916 prot. n. 13896 del 05/06/2025 avente ad oggetto: "*Variazione stanziamenti di cassa del Bilancio di Previsione 2025/2027. Riallineamento generale dei capitoli di entrata e di spesa*";

Vista la nota prot. n. 14748 del 17/06/2025 con la quale il responsabile finanziario ha chiesto, ai Dirigenti dei diversi settori, di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che i responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione, tenuto conto delle variazioni già apportate al bilancio di previsione con precedenti atti e delle richieste avanzate e riportate nella variazione contestuale all'assestamento generale di bilancio che vengono elencate nella relazione tecnico- finanziaria predisposta dal Responsabile del servizio finanziario, prot. n. 16650 del 08/07/2025 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- la regolarità dell'andamento dei lavori pubblici e la conseguente non necessità di adottare variazioni.

Visto

Quanto attestato nella proposta, ovvero che:

- le previsioni di entrata risultano sufficienti a coprire interamente le previsioni di spesa, garantendo il pareggio di bilancio;
- dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario per gli anni 2025-2026-2027;
- per quanto riguarda la gestione dei residui si evidenzia un generale equilibrio.
- la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:
 - il fondo di cassa previsto a fine esercizio 2025 è pari ad € 24.173.273,06;
 - l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria alla data del 30/06/2025 è pari a €. 0,00;
 - gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
 - il fondo di riserva di cassa previsto in bilancio pari a €. 610.000,00 che viene adeguato, a seguito delle variazioni fino a qui apportate, come previsto dall'art. 166 del D.Lgs 267/2000 che prevede uno stanziamento pari allo 0,2% delle previste spese finali di cassa, a €. 630.000,00;
- non emergono squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi e inattesi sul bilancio 2025/2027 dell'Amministrazione;
- non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo.

Il conto del bilancio 2024 reca le seguenti risultanze contabili:

		GESTIONE		TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa al 1° gennaio				51.833.938,04
RISCOSSIONI	(+)	12.102.531,11	63.871.883,39	75.974.414,50
PAGAMENTI	(-)	9.251.138,57	59.135.776,14	68.386.914,71
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			59.421.437,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			59.421.437,83
RESIDUI ATTIVI	(+)	15.881.810,41	4.930.926,38	20.812.736,79
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del rinvio nel conto di tesoreria principale				6.307,50
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	521.365,22	7.057.565,90	7.578.931,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.966.669,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			27.491.329,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024(A)	(=)			42.197.244,78
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024				3.490.649,88
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				10.000,00
Fondo rischi contenzioso al 31/12/2024				3.613.587,24
Altri accantonamenti				2.246.112,37
Totale parte accantonata (B)				9.360.349,49
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				56.652,30
Vincoli derivanti da trasferimenti				25.858.619,29
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				460,13
Vincoli formalmente attribuiti all'ente				0,00
Altri vincoli				0,00

Totale parte vincolata (C)	25.915.731,72
Totale parte destinata agli investimenti (D)	3.421.766,76
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.499.396,81
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		7.026.524,97
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	710.103,94
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.501.252,40
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		4.815.168,63
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	1.708.470,86
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.106.697,77
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		16.975.123,53
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	15.925.610,14
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.049.513,39
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.049.513,39
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		24.001.648,50
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		710.103,94
Risorse vincolate nel bilancio		17.426.862,54
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		5.864.682,02
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.708.470,86
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		4.156.211,16

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2024 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

Tempestività pagamenti

L'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 8 del D.L. 66/2014, calcolato secondo le modalità indicate dall'art. 9 del DPCM 22/09/2014, pubblicato ai sensi dell'art. 10 dello stesso DPCM, per i pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, nel 1° trimestre 2025 è pari a: - **12,36 giorni**.

L'indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra data di scadenza della fattura e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Ai fini del presente adempimento vengono prese in considerazione anche le fatture, eventualmente, pagate prima della scadenza, con conseguente valore negativo della differenza incidendo comunque sulla media ponderata.

Esaminata

la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione di cui in oggetto,

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati oltre quelli già segnalati;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio;
- che l'impostazione del bilancio è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo come da nuovi prospetti di cui al D.M. 01 agosto 2019;

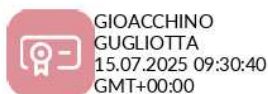
esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Del ch  si d  atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalle sottoscrizioni che seguono.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Gioacchino Gugliotta (presidente)



Dott. Sardo Salvatore (componente)

Firmato digitalmente da
SALVATORE SARDO
CN = SALVATORE SARDO
C = IT

Dott. Cesare Tajana (componente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Cesare Tajana".

Firmato digitalmente da:
CESARE TAJANA
Firmato il: 14-07-2025
19:43:56
Seriale certificato: 5949433
Valido dal 19-10-2024 al 19-10-2025